

Proposta di deliberazione

OGGETTO: VARIANTE N. 49 – Adozione variante non sostanziale al PRGC – art. 63 c. 5 lett. a) della L.R. 5/2007 e art. 17 lett. a) e e) del D.P.Reg. 86/2008

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.P.G.R. n. 165/Urb. del 20/06/1972, nonché le successive Varianti, tra cui la Variante Generale n. 37 al PRGC, di adeguamento alla L.R. 52/1991 e ss.mm.ii., approvata con delibera del Consiglio comunale n. 84 del 09/11/2004, la cui esecutività è stata parzialmente confermata con Delibera della Giunta Regionale n. 3520 del 21/12/2004, pubblicata per estratto sul BUR n. 4 del 26/01/2005, la Variante Generale n. 40 al PRGC, approvata con delibera del Consiglio comunale n. 27 del 24/03/2011 la cui esecutività è stata confermata con Delibera della Giunta Regionale n. 1400 del 22/07/2011 e pubblicata per estratto sul B.U.R. del 10/08/2011, e le successive Varianti puntuali approvate;

VISTA la richiesta presentata in data 16/06/2014 prot. 20195 da parte della Società GE.TUR. scarl volta a chiedere una valutazione preventiva di fattibilità su modifiche generali da attuarsi presso il centro turistico sociale EFA – GETUR;

VISTA la proposta di variante puntuale pervenuta dalla GE.TUR. scarl Società Cooperativa per il tramite del suo legale rappresentante, sig. Cruder Giancarlo, e acquisita agli atti in data 06.10.2014, prot. 33912, finalizzata a implementare l'offerta di attrezzature ricreative e sportive, integrando l'esistente piscina con spazi adibiti a palestra, e a implementare la fruibilità pubblica delle aree fronte spiaggia individuando la possibilità di realizzare un punto ristoro in corrispondenza di una delle "rotonde servizi spiaggia" esistenti;

VISTA la disposizione del Sindaco e dell'Assessore all'Urbanistica prot. 34034 del 07.10.2014, con cui si è disposto l'avvio del procedimento per una Variante al PRGC, al fine di consentire lo sviluppo delle attività turistico ricettive e attrattive presenti nella città di Lignano Sabbiadoro;

VISTA la specificità del settore in cui opera la Società GE.TUR., caratterizzato dall'offerta di strutture dedicate in particolare al settore dell'assistenza, del turismo sociale e del tempo libero, oltre che al settore sportivo;

VISTA la possibile polifunzionalità delle strutture presenti in area EFA, in particolare del palazzetto dello sport e dell'impianto natatorio coperto, attraverso le quali è auspicabile un ulteriore motivo di allungamento della stagione turistica, e la possibilità di utilizzo di tali strutture anche da parte della popolazione residente, non solo nel periodo di alta stagione,

PRESO ATTO che le destinazioni d'uso individuate dalle vigenti norme di PRGC per l'ambito della zona Servizi S4e - soggiorno per vacanza di turismo sociale e S4g - struttura assistenziale per disabili non prevedono la possibilità di individuare alcune destinazioni d'uso specifiche,

PRESO ATTO che con la medesima disposizione prot. 34034 del 07.10.2014 si demanda al Settore urbanistica ed Edilizia Privata l'incarico di istruttoria e di validazione, nonché di eventuale integrazione e specificazione degli elaborati costituenti la predetta Variante, predisposti da tecnico di parte, appartenente allo Studio Archiur srl;

VISTA l'istruttoria redatta dall'ufficio Urbanistica in data 13/10/2014;

CONSIDERATO che la Variante di cui all'oggetto ha carattere solamente normativo, che la stessa rientra tra quelle definite dalla L.R. 5/2007 e dal regolamento della stessa D.P.Reg. 86/2008 come "non sostanziali", in quanto rispetta i limiti di flessibilità del PRGC vigente, e che i contenuti e la procedura di approvazione delle varianti non sostanziali sono definiti dall'art. 17 del citato D.P.Reg. 86/2008;

VISTI gli elaborati di Variante predisposti dall'arch. Federico Rosso dello studio Archiur di Udine, iscritto all'Ordine degli APPC della Provincia di Pordenone al n. 380, conformemente a quanto indicato dall'art. 63 della L.R. 5/2007, consistenti in:

- Relazione (prot. n. 34809 del 13/10/2014)
- Relazione paesaggistica (prot. n. 33912 del 06/10/2014)
- VAS Verifica di assoggettabilità (prot. n. 33912 del 06/10/2014)
- Esclusione dalla verifica di significatività su ZSC, SIC, ZPS (prot. n. 33912 del 06/10/2014)
- Asseverazione Geologica (prot. n. 33912 del 06/10/2014)

CONSIDERATO che l'ambito sottoposto a Variante non ricade in siti Natura 2000 (SIC e ZPS), né risulta localizzato in prossimità tale da comportare incidenza, come emerge dagli elaborati di cui sopra, a firma del dott. Gabriele Velcich, , iscritto all'Ordine degli A.P.P.C. della Provincia di Udine al n. 1697.

DATO ATTO che la proposta è stata sottoposta all'attenzione della Commissione Urbanistica in data 16/10/2014, e ha conseguito parere favorevole;

DATO ATTO che si rileva l'interesse pubblico sotteso all'approvazione della Variante in oggetto poiché l'intenzione dell'Amministrazione risulta propedeutica alla promozione in chiave turistica del territorio, e che la zona oggetto di variante rimane adibita a servizi e attrezzature collettive;

VISTO l'art. 63, comma 5, della la L.R. 5/2007, secondo il quale il Comune, nelle more dell'adeguamento al PTR (Piano Territoriale Regionale) della legge può adottare varianti non sostanziali agli strumenti urbanistici che non siano in contrasto con il PTR stesso;

VISTA la L.R. 22/2009 di avvio della riforma della pianificazione territoriale regionale, che stabilisce le direttive per la predisposizione del nuovo Piano regionale, denominato Piano di Governo del Territorio (PGT);

DATO ATTO che il Decreto del Presidente della Regione n.084/pres del 16/04/2013, con il quale viene approvato il Piano di Governo del Territorio, dispone che "il Piano del governo del territorio di cui al punto 1 entra in vigore il diciottesimo mese a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e, comunque, non prima del 01 gennaio 2015";

VISTO l'art. 17, comma 1, del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 26/03/2008 (Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5), che definisce tra le "varianti non sostanziali" ai sensi dell'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007 quelle che "*a) rispettano il limite di flessibilità indicato nella relazione al Piano regolatore vigente (...) e hanno ad oggetto l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento di quelle esistenti per la realizzazione di progetti di opere pubbliche e di pubblica utilità e per servizi pubblici*";

VISTO l'elaborato "Obiettivi, Strategie e Limiti di Flessibilità" della Variante Generale n. 40 sopra richiamata, che all'art. 8.3, comma 1 lett. c dispone quanto segue per le zone di tipo "S –

servizi e attrezzature collettive”: “Limiti di Flessibilità (...) La zona S: (...) è modificabile di sottozona e/o di servizio o attrezzatura, anche per costituire tipologie nuove, purché:

- *siano rispettati gli standards urbanistici regionali*
- *non siano ridotte le zone di bosco, imboschimento e verde territoriale”*

CONSIDERATO che la Variante di cui all’oggetto:

- ha per oggetto le norme di attuazione della zona S e non incrementa l’indice di edificabilità territoriale e fondiaria e il rapporto di copertura;
- non incide sugli standard urbanistici regionali;
- non interessa zone di bosco, imboschimento o verde territoriale;
- e quindi rientra nei limiti di flessibilità ai sensi dell’art. 17 del D.P.Reg. n. 086/2008;

DATO ATTO che i contenuti e la procedura di approvazione delle varianti non sostanziali sono definiti dall’art. 17 del citato D.P.Reg. 086/2008;

CONSIDERATO CHE:

la variante proposta consiste nella modifica puntuale delle NTA relative alla zona “S4 – per assistenza, sanità e benessere”;

la variante proposta ha esclusivamente carattere normativo e non incide né sulla zonizzazione, né sulla perimetrazione di zona.

VISTO l’art. 4 della L.R. n. 16/2008 “Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo”, il quale prevede che “(...) per le piccole aree di interesse locale, tra cui le aree interessate dai Piani Attuativi la Giunta Comunale, quale Autorità competente, valuta se le previsioni derivanti dall’approvazione del Piano possano avere effetti significativi sull’ambiente (...)”;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta comunale n. 207 del 21.10.2014 è stato disposto che la Variante in oggetto non sia assoggettabile alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed alla L.R. n. 16/2008;

DATO ATTO che l’area di intervento della Variante interessa beni e località sottoposti a vincolo paesaggistico, di cui alla Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., o complessi storici monumentali e archeologici sottoposti al vincolo della Parte II del decreto medesimo, come dichiarato dalla progettista della proposta di Variante;

PRESO ATTO dell’asseverazione geologica prodotta dal progettista della proposta di Variante ai fini di cui all’art. 17, comma 11, del D.P.Reg. n. 086/2008;

DATO ATTO che la Variante in oggetto non comporta incidenze significative sui Siti Natura 2000 presenti nel territorio del Comune di Lignano Sabbiadoro, come certificato dalla Verifica di incidenza allegata alla proposta di Variante;

VISTO lo Statuto Comunale in vigore;

VISTA la L. n. 1150/1942 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.Reg. n. 086/Pres. del 26/03/2008;

VISTO la L.R. n. 16/2008;

VISTA la L.R. n. 19/2009 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 22/2009

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

SI PROPONE

1. di adottare la Variante 49 al PRGC, non sostanziale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 63 della L.R. 5/2007 e dall'art. 17 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 26/03/2008;
2. di riconoscere quali elementi costitutivi della Variante in argomento e quale parte integrante del presente atto gli elaborati citati in premessa a firma dell'arch. Rosso Federico, iscritto all'Ordine degli A.P.P.C. della Provincia di Pordenone al n. 380, incaricato con disposizione del Sindaco e dell'Assessore all'Urbanistica prot. 34034 del 07.10.2014;
3. di incaricare i Responsabili degli Uffici competenti di sovrintendere all'espletamento delle procedure di pubblicazione previste dalla L.R. 5/2007 e dal D.P.Reg. n. 086/Pres. del 26/03/2008, e di ogni altro adempimento necessario all'approvazione della presente Variante, oltre che al compimento di ogni atto connesso e conseguente.

Infine, in considerazione dell'urgenza di provvedere, si propone di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del decreto Legislativo 18.08.2000, n.267 e dell'art. 1 comma 19 della L.R. n.21/2003.

Vista la su estesa proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità TECNICA, ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Data, 21 ottobre 2014

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA — EDILIZIA PRIVATA
Arch. Elisa Turco

Vista la su estesa proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità CONTABILE, ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000. La presente deliberazione non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL CAPO SETTORE FINANZA E TRIBUTI
Dott.ssa Cristina SERANO